CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI

Determina N. 1379/2026 del 13/10/2026

Oggetto: Bando “Bike, to work & city logistics 2025 -2026”: proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione e aggiornamento del regolamento

Il Dirigente

Premesso che:

- con provvedimento n. 52 del 26 maggio 2025, la Giunta della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi ha deliberato il finanziamento e l’attuazione del bando “Bike to work & city logistics” per gli anni 2025-26, finalizzato ad incentivare il commuting casa-lavoro da parte dei dipendenti delle imprese del territorio e l’utilizzo delle due ruote per innovare la mobilità aziendale, la logistica di ultimo miglio e il commercio (anche al dettaglio) in ambito urbano;
- la delibera sopraindicata ha approvato uno stanziamento pari a € 300.000,00 per il 2025, comprensivo di massimo € 25.000,00 da destinare ad un servizio di supporto tecnico, oltre a € 300.000,00 per l’anno 2026;
- la Delibera di Giunta n. 52/2025 ha dato mandato al Dirigente competente per lo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti la presente delibera, compresa l’approvazione del regolamento del bando ed eventuali ulteriori modifiche per rendere l’iniziativa più fruibile ed efficace;
- si rende necessario e opportuno favorire il massimo accesso all’iniziativa, permettendo ad un numero maggiore di imprese di presentare domanda sul bando in oggetto;
- valutata l’opportunità di posticipare il termine di presentazione delle domande al giorno 31/03/2027, per permettere ad un maggior numero di imprese di partecipare;
- si rende altresì necessario adeguare il testo del regolamento del bando alle nuove disposizioni previste dal Codice degli incentivi (Dlgs 184/2025);
- considerato che tale avviso verrà tempestivamente reso noto attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nella pagina del sito www.milomb.camcom.it/ dedicata al bando;

d e t e r m i n a

1) di approvare il testo del regolamento aggiornato del bando “Bike, to work & city logistics 2025 -2026” – parte integrante del presente provvedimento - la pubblicazione dello stesso e della modulistica aggiornata nella sezione dedicata del sito;
2) di prorogare al 31/03/2027 la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando “Bike, to work & city logistics 2025 -2026”.

Il Dirigente
(Elena Vasco)

Area Promozione, Sviluppo del territorio e Comunicazione
Responsabile del procedimento: E. Vasco

Determina N. 1379/2026 del 13/10/2026

Bando “BIKE, TO WORK & CITY LOGISTICS” 2025-2026
Contributi per la mobilità sostenibile nelle MPMI

Sommario
Finalità
Dotazione finanziaria
Soggetti beneficiari
Caratteristiche dell’agevolazione e ambito di intervento
Caratteristiche dell’agevolazione
Ambito di intervento
Criteri di valutazione dei progetti e spese agevolabili
Criteri di valutazione dei progetti
Tipologie, intensità e decorrenza delle spese ammissibili
Fornitori delle imprese beneficiarie
Normativa Europea di riferimento
Presentazione della domanda di contributo
Documentazione obbligatoria
Istruttoria amministrativa delle domande, valutazione dei progetti e ammissione al contributo
Obblighi delle imprese beneficiarie
Rendicontazione ed erogazione del contributo
Decadenza, revoca e sanzioni
Rinuncia
Comunicazioni
Monitoraggio dei risultati
Ispezioni e controlli
Responsabile del procedimento
Informativa sul trattamento dei dati personali
Riepilogo delle tempistiche
Contatti

Glossario
Camera di commercio: si intende Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi
Bando: si intende il bando “BIKE, TO WORK & CITY LOGISTICS” 2025-2026
Regolamento: si intende il regolamento del Bando
Mezzi: si intendono tutte le tipologie di mezzi a due ruote previste dal Bando e cioè biciclette e cargo bike, sia muscolari che elettriche oltre alle biciclette personalizzate per la vendita al dettaglio.

Art. 1 - Finalità

Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera di commercio), con la D.G. n. 23 del 17.02.2025, ha approvato il Progetto strategico per la promozione e lo sviluppo della Bike Economy per l'anno 2025 quale prosecuzione del piano di interventi, avviato nel 2023, per la valorizzazione del settore e dell'ecosistema della bicicletta. Si tratta di un'azione pluriennale di promozione della Bike Economy che sostiene, a vari livelli, progetti in grado di offrire nuove opportunità alle filiere connesse ed al territorio.

All'interno di questo piano è stato deciso di dare maggiore continuità al bando "Bike to work & city logistics" (di seguito Bando), per amplificarne l'efficacia, considerando i buoni risultati ottenuti dalla sperimentazione dell'iniziativa nel 2024 (D.G. 98 del 1.7.2024) relativamente ad un periodo limitato di tempo.

Con la D.G. 52 del 26 maggio 2025 sono stati quindi stanziati i fondi per le annualità 2025 - 2026, con la finalità di incentivare sistematicamente le imprese a cogliere alcuni trend di sviluppo della mobilità sostenibile legati all'utilizzo delle due ruote, quali in particolare il bike to work e la city logistics su due ruote, in una logica di integrazione con le progettualità di altri partner istituzionali per il potenziamento delle infrastrutture legate alla mobilità ciclabile e per la creazione di nuovi modelli di mobilità urbana, più sostenibili e a basso impatto ambientale.

Il bando "BIKE, TO WORK & CITY LOGISTICS" (d'ora in poi Bando) incentiva dunque il commuting casa-lavoro da parte dei dipendenti delle imprese del territorio e l'utilizzo delle due ruote per innovare la mobilità aziendale, la logistica di ultimo miglio e il commercio (anche al dettaglio) in ambito urbano come meglio descritto all'interno del presente regolamento del Bando (di seguito Regolamento).

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa dalla Camera di commercio per le annualità 2025-2026 (D.G. n. 52 del 26.05.2025), è di € 575.000,00.

Tale importo è da intendersi modulabile o ulteriormente integrabile, a seconda della partecipazione delle imprese alla misura, come meglio specificato qui di seguito.

Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese[1];

1 Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, o a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

- procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi per gli interventi diretti alle imprese.
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica, inoltre, che Camera di commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio periodico dell'andamento del bando verificando la necessità di rimodulare le risorse e/o chiudere anticipatamente il bando. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando le MPMI, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa "de minimis"[2], in possesso dei seguenti requisiti:

Si rimanda all'art 6 per alcune precisazioni sulla valutazione dei progetti eventualmente presentati da imprese che svolgono quale attività, principale o secondaria, il noleggio e/o la vendita di biciclette codici ATECO 77.21.01., 47.63.21 e 46.49.41.

1. essere micro, piccola o media impresa, secondo la definizione fornita dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE 2023 n. 2831. e s.m.i[3];
2. avere la sede di svolgimento[4] dell'attività d'impresa a cui è riferito l'intervento agevolato dal bando, iscritta e attiva[5] al Registro Imprese, nella circoscrizione

---

2 Gli aiuti "de minimis" non potranno essere concessi nel caso l'impresa rientri nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 2023/2831. Le esclusioni riguardano le imprese operanti in alcuni settori specifici, ad alcune condizioni. Indichiamo qui di seguito i settori specifici coinvolti nelle esclusioni. Nel caso un'impresa sia operante in uno di questi settori si prega di visionare la normativa integrale sopra indicata per verificare le condizioni sottostanti alle esclusioni. Settori coinvolti: produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; produzione primaria dei prodotti agricoli; trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

3 La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura Camera di commercio. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate, agevolabili con i fondi a disposizione.

4 Si chiarisce che la sede può essere sia la sede legale-operativa-principale che una sede operativa/secondaria/unità locale, a condizione che gli investimenti agevolati siano ad essa riferiti.

5 Si intende già iscritta ed attiva al momento della presentazione della domanda di contributo o la cui richiesta di registrazione al Registro delle imprese (R.I) sia stata presentata prima della presentazione della domanda di contributo, anche nel caso di richiesta di registrazione al R.I. riferita a un'apertura già avvenuta (retroattiva).

territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi: tale sede è da specificare nel Modulo pratica RESTART nell'apposito campo;

3. essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
4. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, né sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, certificati tramite il DURC on line e verificabili preventivamente dall'impresa interessata a partecipare come specificato in nota[6];
6. non avere forniture in essere con Camera di commercio, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
7. insussistenza di causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4, del medesimo codice;
8. non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
9. avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente;
10. essere in regola le disposizioni dell'art. 1, comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i.;

Il requisito di cui al punto 1) relativo alla dimensione d'impresa deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda, mentre tutti gli altri requisiti dovranno essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.
Il possesso dei requisiti richiesti è essenziale e, in caso di esito negativo dei controlli, sarà causa di diniego della domanda (nella fase di concessione) o decadenza del contributo concesso (nella fase di rendicontazione), salvo quanto previsto qui di seguito:

---

6 Si invita ad un controllo preventivo del Durc prima dell'invio della domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps
https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html

- requisito 3 (diritto camerale): possibilità di procedere a regolarizzare la posizione relativa al diritto camerale entro 10 giorni solari e consecutivi dalla richiesta in tal senso da parte della Camera;

Il possesso dei requisiti, attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio e dichiarazione sostitutiva di certificazione, sarà oggetto di controllo anche a campione, e in caso di dichiarazioni mendaci, fermo restando le responsabilità civili e penali, il richiedente sarà escluso dalla procedura.
Potranno essere considerate ammissibili al contributo anche eventuali domande di imprese già agevolate[7] dal bando "Turismo in bici 2023" e "Turismo in bici 2024" o della precedente edizione del bando "Bike to work 2024" che, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento, propongano progetti complementari a quelli già conclusi e incentivati dalle precedenti partecipazioni.

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione e ambito di intervento
4.1 Caratteristiche dell'agevolazione
L'agevolazione prevista dal Bando ha le seguenti caratteristiche:

- l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese considerate ammissibili (di cui all'art. 6), al netto di IVA, fino a un massimo di euro 30.000,00. L'investimento minimo è pari a euro 5.000,00;
-

Contributo concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo
60%	€ 5.000,00	€ 30.000,00

Per ogni impresa partecipante al Bando può essere presa in considerazione una sola richiesta di contributo al fine di ottenere un solo contributo.
In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre domande sono considerate irricevibili. Più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica[8] sono considerate ai fini del Bando come un unico soggetto.

---

7 Per domande agevolate si intendono quelle che hanno ottenuto la liquidazione del contributo.
8 Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 8) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.
Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di commercio.
4.2 - Ambito di intervento
Il presente bando prevede contributi per la realizzazione di progetti di mobilità su due ruote, che prevedano l'utilizzo di biciclette, e-bike e cargo-bike, da parte delle MPMI del territorio di Milano Monza Brianza Lodi, per almeno una delle seguenti tipologie di spostamento:

- tragitto casa-lavoro del personale dell'azienda;
- mobilità aziendale, intesa come spostamento del personale relativamente allo svolgimento dell'attività d'impresa;
- logistica aziendale, ovvero trasporto, distribuzione delle merci, anche relativamente agli spostamenti dell'ultimo miglio.
- vendita (anche al dettaglio) dei prodotti/servizi delle imprese.

L'iniziativa vuole favorire la mobilità sostenibile nelle MPMI, supportando lo sviluppo e la diffusione di iniziative di mobility strategy aziendale su due ruote (Bike to work e city logistics),
Il Bando è anche orientato a favorire politiche aziendali di incentivazione dell'utilizzo delle biciclette e cargo bike, muscolari o elettriche, anche tramite l'avvio di azioni di corporate wellbeing.

Art. 5 – Criteri di valutazione dei progetti e spese agevolabili
Le informazioni riguardanti il progetto e le caratteristiche delle spese proposte per la sua realizzazione andranno accuratamente descritte nel form da compilare on line messo a disposizione dalla Camera di commercio tramite un link pubblicato sulla pagina del bando, come meglio indicato all'art. 8 "Presentazione della domanda di contributo".

5.1 Criteri di valutazione dei progetti
I progetti saranno valutati in base ai criteri indicati nella tabella seguente secondo la procedura meglio descritta all'articolo art.9.

CRITERI DI VALUTAZIONE QUALITATIVI DEL PROGETTO	PUNTEGGIO

- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Coerenza e articolazione del progetto • rispetto agli obiettivi e le finalità del bando (ex art 1 e 5; commuting casa-lavoro del personale, mobilita aziendale, logistica aziendale e commercio urbano su due ruote) • rispetto alle dimensioni e le caratteristiche dell'attività aziendale. (ad esempio, sarà valutato il grado di coinvolgimento del personale)	0-30
Adozione di sistemi di monitoraggio dei risultati del progetto e di valutazione del suo impatto o la partecipazione a progetti che li prevedano (es utilizzo di sistemi di tracking dei percorsi effettuati dalle bici e rilevazione dei km percorsi, adesione a progetti di incentivazione dell'uso delle biciclette)[9]	10
Coerenza delle tipologie di spesa previste con riferimento agli obiettivi e le caratteristiche del progetto. Si terrà conto anche dell'articolazione delle spese e dell'intensità di ciascuna rispetto all'ammontare complessivo.	0-20
Congruità delle spese previste	0-20
Completezza, chiarezza e livello di dettaglio del progetto	0-20
Punteggio totale criteri	100
PREMIALITA' PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	
possesso bilancio di sostenibilità o rendicontazione non finanziaria di sostenibilità	3-10
possesso di certificazioni di sostenibilità	1-5
rating di legalità[10]	2
società benefit[11]	3
PUNTEGGIO MASSIMO	120
Punteggio minimo l'ammissione del progetto al contributo	65

Si precisa che:

- eventuali progetti presentati da imprese che svolgono quale attività, principale o secondaria, il noleggio e/o la vendita di biciclette (codici ATECO, 77.21.01, 47.63.21

9 Per esempio, il progetto europeo GreenPATH adottato dal Comune di Monza, si veda https://www.comune.monza.it/it/page/greenpath-monza

10 Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012

11 legge 28 dicembre 2015, n. 208 (commi 376-384 e allegati 4 – 5) e successive modificazioni ed integrazione.

e 46.49.41) saranno valutati considerando la disponibilità di veicoli e attrezzature connaturata all'attività svolta da mettere a disposizione dei propri dipendenti. È inoltre necessario ricevere indicazioni e garanzie aggiuntive relativamente all'uso esclusivo per le finalità di questa iniziativa e, non ibrido (dipendenti-clienti). delle dotazioni aziendali eventualmente acquisite con il supporto finanziario del Bando.

- Quando si fa riferimento al coinvolgimento del "personale aziendale" ci si riferisce al personale dipendente dell'azienda; a fronte della presentazione di adeguata documentazione può essere valutato il coinvolgimento nel progetto per l'utilizzo delle biciclette cofinanziate anche dei soci d'opera/ lavoratori subordinati dell'impresa.

Per quanto riguarda le premialità, si specifica quanto segue:

- il bilancio di sostenibilità o la rendicontazione non finanziaria di sostenibilità: per dare diritto alla premialità, devono essere già stati realizzati al momento di presentazione della domanda e nella richiesta di contributi dovrà essere indicato dove poter reperire questi documenti (es sito web aziendale[12], registro imprese, altro…). Nel caso in cui l'impresa non obbligata al deposito presso il Registro di tali documenti proceda volontariamente, avrà diritto ad una maggiore premialità. La premialità sarà massima per le rendicontazioni più complete e certificate ed a cui è data maggiore visibilità.
- le certificazioni di sostenibilità: daranno diritto a una premialità tutte le certificazioni presenti sul sito Accredia classificate ESG (almeno una di queste lettere o E, o S, o G), la premialità sarà, massima per le certificazioni che riguardano l'intero sistema di gestione aziendale e/o più aspetti della sostenibilità piuttosto che alcuni aspetti particolari o prodotti specifici.

5.2 Tipologie, intensità e decorrenza delle spese ammissibili

Per la realizzazione dei progetti presentati sono ammissibili le tipologie di spesa elencate qui di seguito, purché proporzionate, coerenti e congrue rispetto al progetto presentato.

Camera di commercio si riserva la facoltà di non ammettere, in tutto o in parte, le spese proposte nel caso non apparissero conformi a questi principi ed in assenza di adeguate motivazioni da fornire nella compilazione della modulistica meglio descritta al successivo art. 9.

Il progetto dovrà, generalmente, comprendere almeno due voci di spesa tra quelle elencate qui di seguito, salvo che per la spesa di cui al punto 3). In generale, non sarà valutato favorevolmente il puro acquisto - noleggio di mezzi, non collocabile all'interno di un progetto coerente con le finalità del Bando.

Sarà invece valutata favorevolmente una più ampia articolazione delle tipologie di spesa e una proporzione conforme a quella indicata qui di seguito, salva adeguata motivazione.

1. Acquisto o noleggio a medio lungo termine, di biciclette, e-bike, cargo-bike da brandizzare con il logo del Bando, corredate delle necessarie dotazioni di sicurezza.

12 In caso di obbligo normativo di deposito presso il Registro imprese si procederà a verificarne la presenza, e in caso negativo alla richiesta di regolarizzazione.

Oltre all'acquisto è ammesso il noleggio/leasing dei mezzi, per il quale potranno essere agevolati unicamente i canoni relativi al periodo di realizzazione del progetto ed ammissibilità delle spese previsto dal bando, già pagati entro la scadenza del termine per la rendicontazione.
Sono ammissibili, anche le spese per l'acquisto delle dotazioni di sicurezza dei mezzi agevolati dal bando come ad esempio caschi, luci aggiuntive, campanelli, catene e lucchetti.
I preventivi dovranno includere anche i costi per la brandizzazione dei mezzi agevolati dal bando con il logo/marchio dell'iniziativa che verrà fornito, in formato digitale, dalla Camera di commercio.
L'insieme delle spese di cui al presente punto, salvo particolari motivazioni, sarà ammissibili fino ad un massimo del 70% del totale delle spese ammissibili.

2. Acquisto e installazione di attrezzature, arredi e software necessari al progetto da realizzare e coerenti con le finalità del bando come per esempio:
   - parcheggio e riparo delle biciclette in sicurezza (es. rastrelliere non elettrificate, ganci per appendere le biciclette, tettoie, telecamere di videosorveglianza dedicate alle aree di sosta delle bici);
   - spogliatoi dei ciclisti (es: panche, armadietti);
   - tracking dei percorsi effettuati e gestione dei dati (km, percorsi, risparmio energetico, calorie consumate etc.).

   Fino a un massimo del 50 % del totale delle spese ammissibili, salvo particolari motivazioni.
3. Acquisto-noleggio di cargo bike allestite e personalizzazione per l'attività di vendita (in particolare al dettaglio). Non ci sono particolari indicazioni sull'intensità della spesa rispetto al totale. Anche questi mezzi dovranno essere brandizzati come quelli di cui al punto 1)
4. Colonnine, rastrelliere elettrificate per la ricarica delle bici o stazioni di ricarica. Non esistono particolari indicazioni sull'intensità della spesa, che dovrà essere coerente e proporzionata alle spese di acquisto- noleggio dei mezzi.
5. Progettazione e realizzazione di opere edili ed impiantistiche a servizio dell'utilizzo delle bicilette, comprensive delle spese tecniche necessarie, Nello specifico è ammissibile l'adeguamento, il miglioramento, la creazione di bike room, docce, spogliatoi per i ciclisti, aree di parcheggio, riparo e ricarica delle bici, nonché ogni altro spazio fisico coerente con le finalità del progetto, Fino ad un massimo del 60 % del totale delle spese ammissibili, salvo particolari motivazioni.
   Si specifica che saranno ammesse solo le spese più strettamente connesse all'uso delle biciclette. Non saranno quindi considerate ammissibili ulteriori spese di riqualificazione generale degli spazi interessati dal progetto quali per esempio le spese per serramenti, per il condizionamento, impianti di raffrescamento, etc,)
6. Servizi e/o aree attrezzate dedicate alla pulizia e manutenzione delle biciclette (es. realizzazione di un banco di lavoro o angolo attrezzi con cavalletto specifico, set chiavi inglesi, pompa con manometro, cacciaviti, pinze, oliatore, etc.) o contratti (a canone) per la manutenzione/pulizie delle biciclette utilizzate per la mobilità

aziendale. Fino ad un massimo del 20 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili, salvo adeguate motivazioni. Anche in questo caso potranno essere agevolati i canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e ammissibilità delle spese, previsto dal Bando.

7. Coperture assicurative specifiche per gli spostamenti in bici/e-bike/cargo bike dei dipendenti e per la sicurezza dei mezzi aziendali (Responsabilità civile • Tutela legale• Assistenza • Protezione della mobilità • Furto• Infortuni, ecc.) Fino ad un massimo del 20 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili, salvo adeguate motivazioni.
8. Corsi di formazione per la progettazione e realizzazione di piani di spostamento casa lavoro dei dipendenti e spostamenti in ambito professionale presso i clienti/fornitori; city logistics per l'utilizzo di bici/cargo bike per il trasporto, la distribuzione delle merci e la vendita (anche al dettaglio) di prodotti/servizi; manutenzione delle bici/e e-bike/cargo bike; corsi sulla sicurezza stradale; corsi sul corporate wellbeing con incentivazione all'uso delle due ruote, ecc. Fino a un massimo del 20 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili, salvo adeguate motivazioni,

9. Consulenze e studi di fattibilità, spese di comunicazione per la progettazione e/o realizzazione dell'intervento aziendale di mobilità sostenibile e/o di benessere dei dipendenti. Spese di supporto alla comunicazione interna ed esterna, (es realizzazione di pagine web-social dedicate al progetto, realizzazione di brochure aziendali, ecc.) Sono escluse le spese tecniche necessarie per le opere edili ed impiantistiche già comprese al punto 5. Fino ad un massimo del 15 % della somma di tutte le voci di spesa ammissibili, salvo particolari motivazioni.
   N.B.: i preventivi privi di un adeguato dettaglio dell'oggetto della consulenza/ spese di comunicazione non saranno ammessi al contributo. La consulenza e le spese di comunicazione potranno inoltre essere ancora meglio descritte nella compilazione del modello contenente le informazioni di progetto.

Le percentuali di spesa massime sono indicative ma Camera di commercio si riserva la facoltà di ammetterle parzialmente, entro i limiti massimi indicati o in presenza di adeguate motivazioni anche oltre i limiti indicati.

IMPORTANTE

Si specifica che le imprese beneficiarie dovranno dare evidenza del progetto realizzato sul proprio sito web aziendale (ove posseduto) o sulle proprie pagine social e che i mezzi acquisiti con il contributo del progetto dovranno essere brandizzati con il logo-marchio del progetto. Il logo in formato digitale sarà fornito dalla Camera di commercio e sarà apposto a cura e spese dell'azienda beneficiaria del contributo. Le spese di apposizione del logo alle biciclette possono essere incluse nei preventivi di acquisto, come meglio sopraindicato.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l'apposito campo nell'allegato A – domanda di contributo.

Sono ammissibili solo i costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.
Non saranno ammesse domande aventi un importo complessivo delle spese ammissibili inferiore a 5.000,00 euro. Il tetto massimo delle spese viene invece lasciato alle decisioni della singola impresa, fatto salvo l'ammontare massimo di contributo concedibile ed erogabile pari a 30.000,00 euro.
Riepilogo delle percentuali massime consigliate delle singole spese, rispetto al totale delle spese ammissibili del progetto.

Tipologia spesa	Percentuale consigliata
1. Acquisto, noleggio biciclette e dotazioni di sicurezza	70%
2. Acquisto e installazione di attrezzature, arredi e software coerenti con le finalità del progetto	50%
3. Acquisto, allestimento e personalizzazione di cargo-bike per la vendita	fino al 100%
4. Colonnine, rastrelliere elettrificate e stazioni di ricarica	in proporzione ai mezzi
5. Opere edili ed impiantistiche	60%
6. Servizi e/o aree attrezzate dedicate alla pulizia e manutenzione delle biciclette	20%
7. Coperture assicurative specifiche	20%
8. Corsi di formazione, con incentivazione all'uso delle due ruote, ecc.	20%
9. Spese di comunicazione, consulenze e studi di fattibilità	15%

N.B. I canoni di eventuali contratti di cui ai punti 1,3,6 e le polizze assicurative saranno cofinanziati solo all'interno del periodo di ammissibilità delle spese previsto dal bando. Se dai progetti presentati emergerà un particolare interesse alla formula del noleggio a medio-lungo termine, potrà essere studiata e attivata una misura per contribuire anche al pagamento

dei canoni degli anni seguenti, a fronte di un'ulteriore domanda di contributo successiva all'effettivo sostenimento di tali spese.
N.B. I beni acquistati devono essere mantenuti per almeno 3 anni; Camera di commercio potrà a tal fine effettuare controlli in loco presso la sede oggetto dell'intervento.
Tutte le spese dovranno essere fatturate e interamente quietanzate a partire dalla data di approvazione del bando (31/07/2025) e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse pari a 300 giorni dalla determina di concessione.

Art. 6 - Fornitori delle imprese beneficiarie
I fornitori dei beni e servizi agevolati dal presente bando devono avere sede legale/residenza fiscale in uno Stato europeo. Si specifica, inoltre, che tali fornitori non possono essere anche soggetti richiedenti il contributo.
Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:
• prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile;
• in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
• prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
• prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.
In fase di domanda, all'interno del prospetto delle spese (Allegato B), viene richiesto all'impresa di indicare i fornitori dei quali intende avvalersi (nominativo e codice fiscale) e, nel caso uno o più fornitori non rispettino le indicazioni sopra riportate, la domanda potrà essere respinta e eventualmente ripresentata con nuovi fornitori.

Art. 7 - Normativa Europea di riferimento
Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.
In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni[13].
È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici connessi all'incentivazione dell'uso delle biciclette che prevedano il tracking dei percorsi effettuati o altri sistemi di rilevazione e

13 Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

monitoraggio dell'impatto dell'uso dei mezzi acquisiti con le agevolazioni. È consentito anche il cumulo con le "misure generali".

Art. 8 - Presentazione della domanda di contributo

Le richieste di contributo possono essere presentate dalle ore 10.00 del giorno 03/09/2025 ed entro il giorno 31/03/2027, salvo quanto previsto all'art 2 - Dotazione finanziaria.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito https://restart.infocamere.it/, a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione delle domande di contributo.

Attenzione, prima della presentazione della domanda, si raccomanda di svolgere verifiche preventive relative, sia alla regolarità dei propri versamenti contributivi che all'ammontare di contributi "de minimis" già ottenuti rispetto al tetto totale massimo percepibile pari a € 300.000,00 nell'arco di un triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o il raggiungimento del tetto "de minimis" comportano infatti il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere, in tutto o in parte, il contributo nel secondo caso. Per l'esecuzione di tali verifiche si rendono disponibili i link indicati in nota[14].

Per la presentazione della domanda di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

1. Accesso al portale:
   a. Collegarsi al sito: https://restart.infocamere.it
   b. Cliccare sul pulsante accedi presente nella homepage della sezione beneficiario
   c. Effettuare l'accesso tramite identità digitale: spid, cns o cie
   d. Selezionare, fra le iniziative attive[15], il bando: "bike, to work & city logistics 2025-2026"
   e. Per assistenza, consultare la guida disponibile a questo link
2. Compilazione della domanda:

a) Accedere alla sezione richiedi relativa al bando, che è visibile solo durante il periodo di apertura della presentazione delle domande.
b) Compilare il modulo seguendo le istruzioni riportate nella guida a questo link.
c) Inserire tutte le informazioni richieste
d) Cliccare su avanti per proseguire

Caricamento degli allegati:

---

14 Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html;
Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime de minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti:
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

15 Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine di presentazione delle medesime.

Nella sezione allegati, caricare la documentazione indicata al seguente all'art.8.1
Attenzione: si ricorda che tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo in formato cades (con estensione . P7m)

Invio della domanda:

a) Verificare attentamente il riepilogo delle informazioni inserite

Procedere con le seguenti operazioni:

b) Scarica modello – genera il pdf della richiesta
c) Carica modello firmato – carica il pdf firmato digitalmente
d) Invia – inoltra la domanda (operazione definitiva)

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esclusa dall'elenco previsto dall'art. 3, Allegato A, Parte Prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

Verifica dell'invio:
Dopo l'invio, la domanda sarà visibile nella sezione lista richieste come inviata. Verificare la presenza della ricevuta d'invio.

Stato delle richieste:
Nella sezione Richieste, è possibile visualizzare lo stato di ogni domanda:

a) In compilazione
b) Da completare
c) Inviata (solo per iniziative senza pagamento bollo)

Azioni disponibili:
Richiesta – scarica il modulo della domanda
Ricev. Invio – scarica la ricevuta di invio

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di commercio prima della data di apertura del bando.
Si ricorda, che per ogni impresa partecipante al Bando potrà essere presa in considerazione una sola richiesta di contributo al fine di ottenere un solo contributo. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre domande saranno considerate irricevibili. Più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica[16] saranno considerate ai fini del Bando come un unico soggetto.

8.1 Documentazione obbligatoria

- Domanda di contributo: è presente sulla piattaforma Restart e si compila on line all'interno della piattaforma. La domanda contiene i dati e i contatti del rappresentante legale o del delegato alla presentazione della domanda, i dati e i contatti dell'impresa richiedente il contributo, la sede oggetto di intervento per la

16 Vedi nota 12

quale si richiede il contributo, da indicare con precisione in presenza di più sedi dell'impresa e nel caso il contributo venga richiesto per una sede diversa da quella legale o principale, l'importo del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto oltre ad altre informazioni utili come per esempio l'Iban aziendale. La domanda compilata va scaricata in formato pdf, firmata digitalmente e ricaricata in piattaforma come descritto in precedenza.

- Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A) è compilabile tramite il link messo a disposizione sulla pagina web dedicata al Bando,
- Prospetto delle spese (Allegato B); il modello da compilare è scaricabile dalla pagina web dedicata al Bando,
- Modulo calcolo dimensione d'impresa (Allegato C) il modello da compilare è scaricabile dalla pagina web dedicata al Bando,
- Preventivi di spesa: da formulare, in euro e in lingua italiana, indicando preferibilmente che il preventivo è stato richiesto per la partecipazione al bando, sufficientemente dettagliati per poter valutare la rispondenza delle singole voci che li compongono a quanto richiesto dal bando e riportanti la sede oggetto di intervento, specialmente se diversa dalla sede legale o principale.
- Documentazione attestante il possesso di un contratto assicurativo comprensivo di copertura dei rischi catastrofali – una tra quelle riportate di seguito:
  - Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo riportante la dicitura "Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213";
  - Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo non riportante esplicitamente la dicitura ma accompagnato da un'attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi relativamente alla conformità del contratto medesimo alla legge 30.12.2023 n. 213;

Documentazione obbligatoria eventuale:
Documentazione in caso si prevedano opere edili e/o impiantistiche: si richiede di allegare documentazione fotografica dello stato di fatto dei luoghi prima della realizzazione degli interventi, insieme alla documentazione progettuale e a eventuali comunicazioni edilizie e/o autorizzazioni già inviate o ottenute.

Si ricorda che tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante Legale dell'impresa richiedente il contributo.

Attenzione
Le domande prive di uno o più elementi indicati qui di seguito:

- Domanda di contributo della piattaforma Restart;
- Informazioni di progetto e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A)
- Prospetto delle spese (Allegato B)
- Calcolo della dimensione d'impresa

- La totalità dei Preventivi[17]

saranno escluse senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare una nuova domanda completa di ogni allegato.
Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), Camera di commercio può richiedere, via pec in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa), o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste, è causa di inammissibilità della domanda.
Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 9 - Istruttoria amministrativa delle domande, valutazione dei progetti e ammissione al contributo
L'istruttoria amministrativa effettuata dall'ufficio competente verificherà:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza, conformità e regolarità amministrativa della documentazione presentata secondo quanto indicato dal Bando in generale e all'art. 9 (Presentazione delle domande) in particolare;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando (Soggetti beneficiari).

La valutazione del progetto sarà effettuata in base i criteri indicati nella tabella di cui al precedente art. 5.1 da parte di un Nucleo di valutazione (N.d.V.) nominato dal Dirigente dell'Area Promozione delle imprese e Tutela del mercato, composto da minimo 3 e massimo 5 membri.
Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 65 punti.
L'assegnazione dei contributi avverrà con procedura a sportello valutativo, in ordine cronologico di presentazione delle domande, con provvedimenti periodici del Dirigente da adottare entro 20 giorni dal termine della valutazione dei progetti e l'attribuzione dei punteggi, da parte del N.d.V.
Nel calcolo del termine sopraindicato saranno esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente e periodi di sospensione del procedimento. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo.
Per l'anno 2025 si prevede almeno una sessione di valutazione da parte del N.d.V in modo tale da permettere la concessione di una prima tranche di contributi entro il 31.12.2025. Per

17 L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda

l'anno 2026 si prevedono due o più sessioni di valutazione, a seconda del numero di domande presentate.
Tali elenchi verranno pubblicati sul sito internet della Camera di commercio, nella pagina dedicata al Bando, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 14 "Comunicazioni") a questo link.
Solo qualora emerga un'irregolarità nel versamento contributivo ai sensi dell'articolo 3 punto 5 e ai sensi del Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 (Art. 18 comma 3), ne viene data comunicazione al richiedente ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990. Entro il termine di 10 giorni di calendario dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Il preavviso di rigetto ex Art. 10-bis sospende i termini del procedimento. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal contributo.

Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie
I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale del contributo assegnato /erogato:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa al beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- mantenere sede legale e/o operativa, per le quali è stato ottenuto il contributo nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, e mantenerla per almeno tre anni, salvo la cessazione dell'attività derivante da una situazione di crisi dell'impresa;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- a mantenere i beni acquistati per almeno 3 anni presso la sede oggetto dell'intervento; Camera di commercio potrà a tal fine effettuare controlli in loco.
- a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese etc) indicati nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it

(inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando Bike to work & city logistics 2025-26 - Richiesta variazioni"). Nel caso in cui tali variazioni comportino una modifica delle tempistiche delle attività rispetto a quanto approvato in fase di istruttoria, i nuovi termini dovranno essere indicati nel preventivo sostitutivo e rispettare il periodo di ammissibilità previsto dal bando. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese). A tale proposito si precisa che Camera di commercio non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;

- a comunicare tempestivamente alla Camera di commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso.

Art. 11 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'impresa dovrà concludere i propri interventi entro 300 giorni solari e consecutivi dal provvedimento di assegnazione e presentare la rendicontazione entro 20 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nel preventivo, anche relativamente all'arco temporale ipotizzato;
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori;

Camera di commercio si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione delle attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa deve avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato all'articolo 12 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis). Sul sito della Camera di commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo

https://restart.infocamere.it/ selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando Bike, to work & city logistics 2025-2026 (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta).

In fase di rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

a) modulo di rendicontazione (Allegato A);
b) prospetto delle spese rendicontate (Allegato B)
c) copia delle fatture elettroniche[18] e di altri documenti di spesa sostenuti e interamente pagati nel periodo di ammissibilità delle spese e fino al termine per la realizzazione dell'intervento[19] agevolato, contenenti la chiara identificazione dell'attività realizzata, la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Bike, to work & city logistics 2025-2026" e il codice CUP[20] (indicato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

N.B.: nel caso in cui le fatture siano sprovviste del codice CUP perché emesse prima della determina di assegnazione del contributo o per errore, l'impresa dovrà procedere all'integrazione del CUP inviando:

a) documento attestante l'integrazione del codice CUP in fattura, preventivamente trasmesse al SdI, (vedi istruzioni in nota)[21], sulle quali devono essere stati apposti gli

---

18 la normativa (D.L. n.13/2023, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e la successiva sostituzione del comma 7 dell'art. 5 della citata Legge, operata dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) in vigore dal 1° gennaio 2024) prevede che le spese oggetto di contributo pubblico riportino nelle fatture o nei pagamenti il codice Cup.

19 Al fine di documentare la sede dell'impresa cui sono destinati i beni o i lavori, si prega di inserire, ove possibile, nei contratti e nelle fatture il luogo e l'attività di destinazione degli investimenti e di allegare copia di eventuali bolle di consegna.

20 Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- omissis…,
- incentivi a favore di attività produttive,
- contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,
- ..omissis..

21 Produrre un'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate Prot. 563301/2025 del 10.12.2025. Nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate è reso disponibile un servizio web

estremi della fattura originale oltre al CUP" (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)

oppure

b) copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni in nota)[22] riportanti "Spesa sostenuta per il Bando Bike to work & city logistics 2025-26 oltre al CUP" (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

d) copia dei pagamenti[23] effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba, paypal, carta di credito aziendale…ecc.),

---

mediante il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto (di seguito, CUP) relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico, qualora all'atto dell'emissione della fattura tale informazione non sia stata riportata o sia stata riportata in modo errato.
Pertanto, dal 27/01/2026 non saranno più accettate le integrazioni prodotte tramite il "Tipo-Documento" "TD20" o anche "Tipo -Documento" TD29. Le uniche integrazioni accettate saranno quelle prodotte tramite la nuova modalità introdotta dall'Agenzia delle Entrate.
Il documento integrativo deve contenere il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP.
Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).
22 Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l'emissione di nuova fattura contenente il codice CUP.
Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.
23 Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico (con stato "eseguito") bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni); in caso di pagamenti con carta di debito, credito o prepagata, essi devono essere riconducibili al conto corrente dell'impresa e alla spesa sostenuta. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando). Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:
• i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
• qualsiasi forma di autofatturazione (fatta eccezione per l'auto fatturazione prevista per l'integrazione del CUP);
• gli ordini di pagamento non eseguiti

allegando, per il bonifico, la contabile in stato eseguito (riportante il codice CRO o TRN) oppure l'estratto conto, dando evidenza del movimento relativo alla spesa agevolata dal bando. Il pagamento, comunque documentato, dovrà riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura a cui fa riferimento

e) documentazione relativa alla comunicazione del progetto realizzato sul proprio sito web aziendale, ove posseduto, o sulle proprie pagine social, oppure nelle forme, eventualmente adottate, di rendicontazione non finanziaria di sostenibilità depositate presso il Registro imprese tenuto dalla Camera di commercio.
f) Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, preferibilmente su carta intestata dell'Istituto di credito

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso.
Camera di commercio si riserva la facoltà di coinvolgere le imprese ammesse al contributo in attività di rilevazione della soddisfazione e dell'efficacia dell'iniziativa (vedi art.14) e di richiedere la compilazione di un self-assessment relativo alla sostenibilità.
Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 12 - Decadenza, revoca e sanzioni
L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)[24].

---

24 A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 184/2025 in merito alle revoche e sanzioni.
In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 per i contributi in regime "de minimis", il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

Art. 13 - Rinuncia
L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni solari dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di commercio la cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata digitalmente dal legale rappresentante, Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando Bike, to work & city logistics 2025-2026 – rinuncia".

Art. 14 - Comunicazioni
La pubblicazione sul sito internet della Camera di commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.
Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate alla PEC che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.
Le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio potranno essere inviate anche all'indirizzo di posta semplice dell'impresa specificato nella domanda.
Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando Bike to work and city logistics 2025-2026" - Richiesta variazioni).

Art. 15 - Monitoraggio dei risultati
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

Art. 16 - Ispezioni e controlli
Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di

---

tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione, Sviluppo del territorio e Comunicazione della Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 19 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	3 settembre 2025
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	31 marzo 2027
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Provvedimenti periodici del Dirigente entro 20 giorni dal termine della valutazione dei progetti e l'attribuzione dei punteggi, da parte del N.d.V.
Conclusione intervento da parte delle imprese	Entro 300 giorni solari e consecutivi dal provvedimento di assegnazione
Presentazione della rendicontazione	Entro 20 giorni dalla data di conclusione degli interventi realizzati

Art. 20 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.	Infocamere	Tel: 049-2015200 (servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00) (N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.)
Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda.	Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate periodicamente sul sito, nella pagina dedicata al bando	Le richieste potranno essere inviate alla mail dedicata al bando biketowork@mi.camcom.it; i quesiti troveranno risposta tramite le FAQ pubblicate sul sito, nella pagina dedicata al bando, che verranno periodicamente aggiornate.